

TURISMO



MARTHA'S
VINEYARD

A SUD DI CAPE
COD E DEL
MASSACHUSETTS,
INSIEME
A NANTUCKET
RAPPRESENTA
UN'OASI PER IL
RELAX DELL'ALTA
BORGHESIA DI
BOSTON E DEL
NEW ENGLAND.
NEI QUATTRO
CAMPI DI
GOLF È FACILE
INCONTRARE
GENTE FAMOSA,
A COMINCIARE DA
BARACK OBAMA

IL PORTO
PRINCIPALE

Un'immagine dall'alto
di Vineyard Haven, comunità
con ampia marina a Tisbury
nella zona nord
di Martha's Vineyard

L'isola dei Presidenti





250 CHILOMETRI QUADRI NELL'OCEANO

A sinistra, una bella veduta aerea di Chilmark, una delle sei zone in cui è divisa Martha's Vineyard e che fanno capo ad altrettante cittadine. In basso, il faro di East Chop, costruito nel 1878, è uno dei cinque che evidenziano i punti principali della costa sull'isola

di Albert Tamietto

Ci siamo lasciati qualche numero fa con la visita di Cape Cod. Ma una volta nel New England, non potete non visitare Martha's Vineyard, isola molto esclusiva che, assieme a Nantucket, rappresenta la perla turistica del Massachusetts. I primi occupanti dell'isola furono i Wanpanoag, un popolo nativo americano. La leggenda racconta che arrivarono qui su un iceberg dal nord. Molti anni dopo, i colonizzatori inglesi, che sbarcarono nel 1642, furono accolti bene anche perché ebbero l'attenzione, una volta preso il controllo dell'isola, di riconoscere i diritti dei nativi sui territori da loro occupati.

Le relazioni erano talmente buone che i Wanpanoag insegnarono agli inglesi la caccia alla balena con piccole barche. Fu così che Martha's Vineyard e la vicina Nantucket divennero nei secoli successivi i centri principali di pesca di tutta la costa orientale. Ma questa attenzione e rispetto per i Wanpanoag non impedì il crollo in pochi anni della popolazione indigena, al punto che nel 1764 si erano ridotti a 313 persone con un calo del 90% in cento anni.

L'isola di Martha's Vineyard si può raggiungere con un volo privato o, in poco più di un'ora di navigazione da Hyannis, con un battello. Il servizio è effettuato dalla HyLine Cruises con

un traghetto veloce: non imbarcano automobili per cui dovrete lasciare la vostra in un comodo parcheggio gestito dalla società stessa a pochi metri dal molo di Hyannis (costo 12 dollari al giorno). Se non potete rinunciare alla vostra auto, potete imbarcarvi a Falmouth, una quarantina di chilometri più avanti, sull'estrema punta ovest della penisola di Cape Cod, ma le autorità lo sconsigliano per evitare il sovraffollamento.

Appena arrivati a Oak Bluffs, subito intorno al molo potrete affittare un'auto o una moto da uno dei numerosi noleggiatori (i prezzi sono normali). Se avete più tempo, nel senso che avete intenzione di fermarvi più giorni, allora potrete anche usare le biciclette o viaggiare con l'efficiente servizio pubblico. Il classico giro dell'isola (che misura appena 250 chilometri quadri e ha una forma triangolare di 33 x 15 chilometri, con circa 15.000 abitanti) ruota intorno ai numerosi fari, tutti funzionanti e visitabili. Ovviamente la vista che si gode da queste "Lighthouse" è sempre straordinaria.

Martha's Vineyard è famosa anche perché Spielberg vi girò "Lo Squalo", perché l'aviatore e politico Charles Lindberg vi abitò per oltre sei mesi nel vano tentativo di sfuggire alla stampa che lo perseguitava, e perché vi è sepolto l'attore John Belushi. Ma l'isola è salita agli onori

della cronaca soprattutto per due tragedie che coinvolsero ancora una volta la ricchissima ma sfortunatissima famiglia Kennedy: nel 1969 il senatore Ted Kennedy ebbe un incidente au-

« Il singolare nome di "Vigneto di Marta" deriva probabilmente da quello della figlia di Bartholomew Gosnold, esploratore inglese che agli inizi del 1600 approdò sull'isola e rimase colpito dai suoi rigogliosi vigneti naturali »





FRA NATURA E STILE "OLD ENGLAND"

Nelle foto, alcune belle immagini di Martha's Vineyard: dalle scogliere con la luna piena alle colorate case di Oak Bluffs, da una vecchia taverna a Vineyard Haven a una buca del Vineyard G.C.



tomobilistico sul ponte che univa l'esclusivissima Chappaquiddick al resto dell'isola. Ted si allontanò senza prestare soccorso alla sua segretaria Mary Jo Kopechne che, imprigionata nell'auto, morì annegata. La vicenda compromise per sempre la possibile candidatura di Ted alla presidenza degli Stati Uniti.

La seconda è molto più recente e riguarda John John, il figlio del presidente Kennedy, che nel 1999 cadde con il suo aereo Saratoga poco prima di atterrare sul piccolo aeroporto dell'isola: morì assieme alla moglie e alla cognata. Sono tutte vicende che, comunque,

aiutano a capire le frequentazioni dell'isola. Quindi anche qui, come a Cape Cod, le ville che si affacciano sull'oceano sono bellissime, grandissime e hanno prezzi da capogiro. Curiosamente, invece, alberghi e ristoranti, pur mediamente più cari rispetto alla terraferma, sono abbordabili e hanno una qualità piacevole, elegante e coinvolgente, con quello stile 'Old England' che piace tanto da queste parti. Visitatela tutta, l'isola, e nel vostro girovagare non mancate di fare un salto ad Edgartown, la più affascinante delle belle cittadine di Martha's Vineyard: i negozi lungo la via principale



Taccuino di viaggio

DOVE DORMIRE

Summercamp Hotel
70 Lake Avenue, Oak Bluff MA02557
Tel. 1-508 693 6611
stay@summercamp.com

DOVE MANGIARE

Nancy's Restaurant
29 Lake Ave., Oak Bluffs, Martha's Vineyard, MA 02557
Tel. 1-508 696 0099

Atlantic Fish & Chop
2 Main Street, Edgartown, MA 02539
Tel 1-508 627 7001

TRAGHETTO PER HYANNIS

Hy-Line Cruises
Ocean Street, Hyannis, MA 02601
Tel. 1-508 778 2600
hylinecruises.com
Biglietto Hyannis-Martha's Vineyard USD 29,50



sono raffinati, pur in maniera diversa dallo stile italiano, e i caffè sono molto invitanti per una sosta ristoratrice.

Curiosa la storia del nome attribuito alla località. I primi colonizzatori nel 1642 la chiamarono Great Harbour. Per guadagnare i favori del re James II d'Inghilterra, gli abitanti vollero darle un nome adeguato, ma non volevano diventasse un'altra Jamestown (ce n'erano già troppe). Decisero così di chiamarla Edgartown in onore del neonato Edgar, figlio di Re James. Sfortunatamente il bambino morì a dieci anni e così

FARM NECK GOLF CLUB

One Farm Neck Way, Oak Bluffs, MA 02557
www.farmneck.net
Lunghezza: da 4.987 a 6.815 yarde, in base ai cinque tee di partenza (Red, Green, White, Blue e Gold), tutti par 72
Disegno del percorso: Geoffrey Cornish, Bill Robinson & Patrick Mulligan
Green fee USD da 75 a 175 secondo stagionalità
Noleggi set bastoni Callaway USD 60

non vi fu mai un Re Edgar, ma i colonizzatori furono orgogliosi che la loro città fosse l'unica con quel nome.

Ma veniamo all'argomento privilegiato dei lettori di Golf&Turismo: il nostro amato gioco. A Martha's Vineyard ci sono cinque percorsi. Noi abbiamo girato sul Farm Neck Golf Course, un 18 buche a pochi minuti da Oak Bluffs. Il campo ha visto crescere la sua fama perché, negli anni del suo mandato da presidente degli Stati Uniti d'America, vi ha giocato più volte Barack Obama, accompagnato anche da Bill Clinton, che con la moglie Hillary aveva comunque in precedenza trascorso più di un periodo di vacanza sull'isola. Inutile dire che il percorso è bellissimo, con fairway e green assolutamente perfetti. Ai nuovi ospiti viene consegnato un set di benvenuto composto da un alza pitch, qualche tee, un marchino e da un cartoncino che spiega la filosofia del campo e come aggiustare correttamente un divot: carino, poco costoso e molto efficace. La clubhouse è suddivisa in tre edifici (la segreteria e proshop, il ristorante e l'area del caddie master), tutti molto eleganti, che riflettono la classe dell'isola. Il percorso, piuttosto lungo, non è molto impegnativo. Anzi direi che è adattissimo a giocatori in vacanza che possono divertirsi tanto: fairway larghi, rough giocabili dove si trova sempre la palla e panorami incredibili sull'oceano, particolarmente giocando le buche 3, 4 e 14. Don Costello,

l'Head Golf Professional, mette però in guardia per l'impegno richiesto nelle buche con importanti ostacoli d'acqua e il vento forte dall'oceano come la 7, la 9 e la 15. Questo fa parte del gioco, dico io, ma per dargli ragione ho anche perso un paio di palle in acqua. Il resort conta ogni anno circa 30.000 green fee esterni e 300 soci, la cui quota di iscrizione viene mantenuta riservata: cercate di capire il perché. Infine il materiale a noleggio è di primissima scelta: tutta attrezzatura di ultima generazione.

Cosa si può ancora dire di questa incredibile isola? È un'isola dove il turismo ha una importanza fondamentale nell'economia locale, ma è limitata al periodo estivo. La sua esclusività sembra apparentemente impedire l'esistenza di altre attività; ma come ci si allontana dalle coste, girando un po' a caso per strade interne sempre ben asfaltate, si scopre una realtà più 'vera', fatta di attività legate al territorio. Allevamento e agricoltura sono aspetti fondamentali dell'economia e concorrono, con la pesca, al successo dell'isola.

Infine la domanda più ovvia: quanti giorni bisogna soggiornare per visitare bene l'isola? La maggioranza dei visitatori arriva col traghetto del mattino, si ferma una notte e riparte la sera successiva. Ma se volete conoscere la vera anima di questa straordinaria isola, prevedete almeno tre notti. Solo così avrete il tempo per

Notizie sull'isola

A Martha's Vineyard c'è un piccolo caffè famoso per i donuts (le ciambelle con il buco): si chiama Back Door Donuts (5 Post Office Square, Oak Bluffs). Il popolare dolcetto ha vinto numerosi prestigiosi premi. In estate fuori del negozio ci sono sempre lunghe file di golosi.

Martha's Vineyard era soprannominata 'L'isola dei sordi' a causa di una percentuale altissima di sordi tra la popolazione. La ragione risiedeva nell'isolamento dalla terraferma, che aveva favorito matrimoni all'interno della popolazione locale e la disfunzione uditiva si trasmetteva, moltiplicandosi, per via ereditaria.

Oltre al Farm Neck, altri quattro i campi di golf a Martha's Vineyard: Royal & Ancient Chappaquiddick Links (9 buche), Edgartown GC (18 buche), Mink Meadows GC (9 buche) e Vineyard GC (18 buche).

sentire lo stile del luogo: che qualcuno definì 'colto, silenzioso e discreto'. Vi aiuteranno alberghi dai prezzi mediamente alti, ma non eccessivi, e ristoranti e pub con menu che partono dal classico 'fish and chips' a prezzi popolari.

Se amate le ostriche, le cozze e i crostacei questa è l'occasione per gustare il meglio che c'è sul mercato senza svuotare il portafoglio. E forse anche voi verrete presi dalla "Sindrome di Martha's", quella che vi rapirà l'anima e vi costringerà a mettere le radici su questa meravigliosa isola.

DALLA PESCA AL GOLF

Qui sotto, tramonto sulla baia di Menemsha, piccolo villaggio di pescatori vicino alla cittadina di Chilmark. In alto, una delle buche più belle del Farm Neck Golf Club e, a destra, il suo più famoso frequentatore, l'ex presidente degli Stati Uniti, Barack Obama



golf turismo **travel**

Per i vostri viaggi, personalizzazioni e prenotazioni:
tel. +39 3668989142 - travel@golfeturismo.it - www.golfeturismo.it/travel